

Carcere e lavoro: incontro con le imprese

Seminario domattina a Palazzo pretorio dopo l'adesione del Comune al Protocollo Altremani coi laboratori per i detenuti a Forlì

di **Francesca Miccoli**

Nel giorno in cui si piange la scomparsa di Domenico Settanni, da sempre dedito alle iniziative per favorire il recupero e il reintegro dei detenuti nella società, il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole presenta il seminario sul tema 'Carcere e lavoro: dai vantaggi per l'impresa alle opportunità di reinserimento sociale', in programma domani dalle 9.30 nel Palazzo pretorio di Terra del Sole.

«**Lo scorso** 23 settembre il Comune è diventato partner di rete del Protocollo Altremani, che ha dato vita ai laboratori di assemblaggio e saldatura per i detenuti della Casa circondariale di Forlì», spiega il sindaco Marianna Tonellato. Nel corso del seminario, la fascia tricolore presenterà alla cittadinanza e in particolare agli imprenditori del territorio le motivazioni di tale adesione, «certa che il lavoro in carcere possa essere sicuramente un'opportunità di reinserimento sociale per il detenuto, ma anche un significativo vantaggio per l'impresa».

Il laboratorio di assemblaggio coinvolge attualmente 14 detenuti della Cooperativa Acquacheta, mentre l'attività di saldatura ha visto partecipi dapprima 5 detenuti, dei quali uno assunto dalla cooperativa Acquacheta e 4 scarcerati, e attualmente vede impegnate nella fase di for-



mazione 4 persone. Il protocollo è stato sottoscritto da 25 firmatari tra i quali, oltre ovviamente al carcere, enti locali, istituzioni e aziende del territorio.

«**Nato** nel 2006, il laboratorio Altremani rappresenta un'esperienza di grande successo, per nulla scontato all'interno di un

Marianna Tonellato, fascia tricolore di Castrocaro Terme e Terra del Sole, ha illustrato il programma del seminario

carcere, sia in termini occupazionali che economici». Un'eccellenza nazionale non solo per gli oltre 80 detenuti che in questi anni ha coinvolto, ma anche per la capacità di autofinanziarsi; autosufficienza economica che permette di superare difficoltà strutturali, logistiche, normative e relazionali caratterizzanti le attività in carcere. Limiti che spesso ne compromettono la stessa sostenibilità.

Il programma della mattinata prevede l'apertura dei lavori a cura della prima cittadina, quindi molteplici interventi. Palma Mercurio, direttore della casa circondariale di Forlì, 'racconterà' il carcere mentre il tema del lavoro dentro e fuori l'istituto di pena sarà trattato da Lia Benvenuti, direttore generale di Techne, agenzia formativa pubblica che coordina i laboratori con funzioni di regia, tutoraggio e monitoraggio. Saranno in sala rappresentanti delle imprese della provincia che hanno scelto di commissionare lavori ai laboratori in carcere: tra questi, Pietro Bravaccini di Vossloh Schwabe Italia, Davide Saputo di Cepi e Cristian Ciani di Crd Lamiere. Dopo le testimonianze dei committenti sono previsti approfondimento e dibattito. Il seminario è aperto al pubblico.

IL SINDACO TONELLATO

«L'impiego nella Casa circondariale è uno strumento utile per il reinserimento ma anche un vantaggio per le aziende»